INDICE SOMMARIO

Presentazione VII
Gli autori XI
Abbreviazioni delle principali riviste XXVII

Art. 2054. **Circolazione di veicoli** 1

Sezione I. *La circolazione stradale* 2

1. Profili generali 4
   1.1. Il conducente 6
   1.2. Dati statistici 6
2. La circolazione stradale 7
   2.1. Circolazione ed aree di uso pubblico 8
   2.2. Fermata e sosta 9
      2.2.1. Le fasi della circolazione 10
      2.2.2. Arresto, fermata e sosta nel codice della strada 12
      2.2.3. Sosta e incendio 13
      2.2.4. Divieto di fermata e sosta 15
      2.2.5. La sosta non consentita 16
   2.3. Il parcheggio 17
   2.4. La strada 18
      2.4.1. Strade extraurbane, urbane e locali 19
      2.4.2. La strada pubblica 21
      2.4.3. La strada privata 21
      2.4.4. La carreggiata 23
      2.4.5. La corsia riservata ai mezzi pubblici 24
      2.4.6. La corsia di emergenza 24
3. I veicoli 25
   3.1. I veicoli a braccia 26
   3.2. I veicoli a trazione animale 27
   3.3. I velocipedi 28
      3.3.1. Le biciclette condotte a mano 30
   3.4. Le slitte 31
   3.5. I ciclomotori 32
   3.6. I motoveicoli 33
   3.7. Gli autoveicoli 34
   3.8. I filoveicoli 36
   3.9. I rimorchi 36
      3.9.1. Motrice e rimorchio 37
   3.10. I dati di identificazione 39

3.11. Le macchine agricole 40
3.12. Le macchine operatrici 41
3.13. I veicoli con caratteristiche atipiche 43
3.14. Gli sci 44
3.14.1. La legge 363/2003 45
3.15. I veicoli con "guida di rotaie" 46
3.16. Il rottame 48

Sezione II. *Il primo comma dell'art. 2054 c.c.* 50

4. La responsabilità del conducente di un veicolo 53
4.1. La condotta richiesta dall'art. 2054 c.c. 53
4.1.1. La manovra di emergenza 55
4.2. La prova indiretta 55
4.3. Il fatto del terzo 56
4.4. La responsabilità della vittima 58
4.5. Il comportamento del pedone 59
4.6. Gli obblighi del conducente nei confronti del pedone 61
4.6.1. Obblighi del conducente: la giurisprudenza 62
4.7. La responsabilità del pedone 64
4.8. Il concorso di colpa del pedone 66
4.8.1. Concorso di colpa: fattispecie 67
4.9. Il comportamento imprevedibile del pedone 68
4.10. L'attraversamento irregolare 70
4.11. Il comportamento del conducente 72
4.12. Il caso fortuito 73
4.12.1. Lo scoppio di un pneumatico 75
4.12.2. Il guasto meccanico 76
4.12.3. Il colpo di sonno 78
4.12.4. Il malore del conducente 79
4.12.5. Eventi atmosferici e caso fortuito 81
4.12.6. Lo stato della carreggiata 83
4.12.7. La segnalazione del pericolo 84
4.12.8. L'ingombro della carreggiata 86

Sezione III. *Il secondo comma dell'art. 2054 c.c.* 88

5. La presunzione di colpa paritaria 91
5.1. Lo scontro 92
5.1.1. L'assenza di scontro 94
5.2. Scontro e assenza di danni 95
5.3. Secondo comma e prova liberatoria 97
5.4. Il compito del giudice di merito 97
5.5. Sussidiarietà della presunzione 98
5.5.1. Presunzione ed accertamento concreto delle colpe 100
5.6. La graduazione delle colpe 102
5.6.1. Accertamento delle responsabilità e terzo danneggiato 103
5.7. I veicoli adibiti a servizi di emergenza 104
5.7.1. La colpa dei conducenti dei veicoli adibiti a servizi di emergenza 106
5.7.2. Veicoli di emergenza e concorso di colpa 108
5.7.3. I veicoli militari 108

5.8. L'invasione di corsia . . . 110
5.8.1. Invasione di corsia: giurisprudenza . . . 111
5.8.2. La destra rigorosa e rigorosissima . . . 113
5.9. La precedenza . . . 115
5.9.1. La precedenza: giurisprudenza . . . 116
5.9.2. Il conducente che deve concedere la precedenza . . . 117
5.9.3. Il segnale di stop . . . 118
5.9.4. La precedenza di fatto . . . 120
5.9.5. La manovra di svolta . . . 122
5.10. La segnaletica stradale . . . 123
5.10.1. I segnali verticali . . . 124
5.10.2. I segnali orizzontali . . . 125
5.10.3. I segnali luminosi . . . 126
5.10.4. Gli impianti semaforici . . . 128
5.10.5. Le attrezzature complementari . . . 130
5.10.6. Le segnalazioni degli agenti del traffico . . . 130
5.10.7. I passaggi a livello . . . 131
5.11. Il sorpasso . . . 132
5.11.1. Sorpasso e manovre consentite . . . 134
5.11.2. Il sorpasso: casistica . . . 136
5.11.3. La circolazione per file parallele . . . 138
5.12. La distanza di sicurezza . . . 139
5.12.1. Il tamponamento . . . 140
5.12.2. Il tamponamento a catena . . . 142
5.12.3. Gli urti successivi . . . 143
5.12.4. Il concorso di colpa del tamponato . . . 144
5.13. La velocità . . . 146
5.13.1. La valutazione della velocità . . . 147
5.13.2. I limiti di velocità . . . 149
5.14. La manovra di retromarcia . . . 150
5.14.1. Retromarcia e codice della strada . . . 151
5.15. L'inversione di marcia . . . 152
5.16. Lo scontro frontale . . . 154
5.17. L'incrocio tra veicoli . . . 156
5.18. La guida sotto l'influenza dell'alcool . . . 157
5.18.1. Guida sotto l'influenza dell'alcool: il trasportato . . . 159
5.19. La guida in stato di alterazione per uso di sostanze stupefacenti . . . 160
5.20. Le cinture di sicurezza . . . 160
5.20.1. Trasportato e cinture di sicurezza . . . 161
5.20.2. Trasportato e cinture di sicurezza: le Corti di merito . . . 163
5.21. Le azioni di disturbo da parte di terzi . . . 164
5.22. Il comportamento del conducente in presenza di bambini . . . 164
5.23. Le gare tra veicoli . . . 166
5.24. L'autoscuola . . . 167
5.25. I documenti di circolazione e di guida . . . 168
6. Il nesso causale . . . 168
6.1. Pluralità di fatti e nesso causale . . . 170
7. La colpa . . . 171

Sezione IV. *Terzo e quarto comma dell'art. 2054 c.c.* . . . 173
8. Il 3° co. dell'art. 2054 c.c. . . . 175

8.1. Il proprietario 176
8.1.1. Il proprietario trasportato 177
8.2. Gli altri soggetti obbligati 178
8.3. Il veicolo concesso in *leasing* 179
8.3.1. *Leasing* e *revirement*: le Corti di merito 180
8.3.2. *Leasing* e *revirement*: la Corte di Cassazione 182
8.4. La responsabilità alternativa 183
8.5. La circolazione *prohibente domino* 184
8.5.1. Il comportamento del proprietario 185
8.5.2. La prova liberatoria 186
8.5.3. Il furto del veicolo 188
8.5.4. Furto e aspetti assicurativi 189
8.5.5. L'autofficina 190
8.5.6. Rimorchio e soggetti responsabili 192
9. Il trasportato 192
9.1. Il primo orientamento 193
9.2. I primi segnali del *revirement* 195
9.3. Applicabilità della presunzione al trasportato 196
9.4. Il concorso di colpa del trasportato 198
10. Il quarto comma dell'art. 2054 c.c. 198
10.1. Vizi meccanici: la prova liberatoria 199
10.2. La responsabilità del costruttore 200

Sezione V. *Rapporti con le altre norme e questioni processuali* 202

11. Rapporti con l'art. 2052 c.c. 203
12. I rapporti tra l'art. 2054 e l'art. 2048 c.c. 205
12.1. Fatto del minore: la prova liberatoria 206
12.2. Il minore non assicurato 207
12.3. Responsabilità presunta ed art. 2048 c.c. 208
12.4. La responsabilità dell'allievo conducente 209
13. L'abilitazione alla guida 211
13.1. I requisiti fisici e psichici 212
13.2. La patente 212
13.3. La mancanza di abilitazione alla guida 214
14. La prescrizione 214
15. Il codice delle assicurazioni 216
15.1. I soggetti esclusi dall'assicurazione 217
15.2. Il risarcimento del terzo trasportato 219
15.3. Il risarcimento diretto 220
16. L'art. 3 della legge 102/2006 221

Art. 2055. **Responsabilità solidale** 223

1. Responsabilità solidale e responsabilità parziaria 226
2. La *ratio* dell'art. 2055 c.c. 227
3. Le tesi addotte a spiegazione dell'art. 2055 c.c.: *a*) la spiegazione in termini di causalità 228
3.1. (*Segue*) le critiche mosse alla teoria causalistica 230
3.2. (*Segue*) *b*) la spiegazione in termini di obbligazione soggettivamente complessa 231

3.3. (*Segue*) *c*) la solidarietà risarcitoria come equivalenza dei criteri di imputazione . . . 232
4 La nozione di condebito risarcitorio . . . 233
4.1. (*Segue*) Il condebito risarcitorio (art. 2055 c.c.) nei suoi rapporti con l'art. 1294 c.c. . . . 234
4.2. (*Segue*) La giurisprudenza che applica l'art. 2055 c.c. a prescindere dai titoli di responsabilità . . . 236
5. Art. 2055 c.c. e corresponsabilità . . . 238
5.1. (*Segue*) Altre ipotesi di solidarietà che presuppongono corresponsabilità . . . 239
5.2. (*Segue*) Ipotesi di solidarietà in assenza di corresponsabilità: *a*) la rispondenza per garanzia l'art. 38 c.c. . . . 240
5.3. (*Segue*) *b*) la rispondenza per indennità: l'azione diretta contro l'assicuratore per la r.c.a. . . . 241
6. Il medesimo fatto dannoso. Le diverse teorie: *a*) l'interpretazione in termini penalistici. . . . 242
6.1. (*Segue*) *b*) il medesimo fatto dannoso come danno unico . . . 244
6.2. (*Segue*) *c*) il medesimo fatto dannoso come evento dannoso unico. . . . 245
6.3. (*Segue*) *d*) il medesimo fatto dannoso come "fatto dannoso complesso"; le differenze operative rispetto alla tesi dell'obbligazione soggettivamente complessa . . . 245
6.4. (*Segue*) Il medesimo fatto dannoso secondo la giurisprudenza . . . 246
6.5. (*Segue*) Casistica: *a*) appalto . . . 248
6.6. (*Segue*) *b*) procedure ablative . . . 250
6.7. (*Segue*) *c*) obbligo di custodia . . . 252
6.8. (*Segue*) *d*) responsabilità solidale in ambito bancario. . . . 253
6.9. (*Segue*) *e*) concorso nell'altrui inadempimento. . . . 254
6.10. (*Segue*) *f*) responsabilità solidale in materia condominiale . . . 255
6.11. (*Segue*) *g*) responsabilità solidale e apparenza giuridica . . . 257
6.12. (*Segue*) *h*) responsabilità solidale e circolazione stradale . . . 257
7. Responsabilità solidale e aspetti processuali . . . 260
8. Il regresso . . . 262
8.1. (*Segue*) L'inquadramento dottrinale del regresso . . . 263
8.2. (*Segue*) La misura del regresso; i rapporti con l'art. 1227, 1° co., c.c.. 264
8.3. (*Segue*) Il ruolo della colpa . . . 265
8.4. (*Segue*) La gravità della colpa . . . 266
8.5. (*Segue*) L'entità delle conseguenze . . . 266
8.6. (*Segue*) Il coordinamento dei due criteri (gravità della colpa ed entità delle conseguenze) . . . 267
8.7. (*Segue*) Regresso e responsabilità oggettiva . . . 268
8.8. (*Segue*) I patti modificativi della disciplina del regresso . . . 272
8.9. (*Segue*) Regresso e regime della prescrizione . . . 273
8.10. (*Segue*) Regresso e regime delle eccezioni opponibili . . . 274
8.11. (*Segue*) Regresso e surrogazione legale; le posizioni della dottrina . 276
8.12. (*Segue*) Regresso e surrogazione legale; l'orientamento della giurisprudenza . . . 277
8.13. (*Segue*) Regresso e surrogazione dell'assicuratore (art. 1916 c.c.) . . 278
8.14. (*Segue*) Il regresso nell'assicurazione obbligatoria per la r.c.a. . . . 280

8.15. (*Segue*) Responsabilità per danno da prodotti difettosi e regresso . . 283
8.16. (*Segue*) Regresso e aspetti processuali 284

Art. 2056. **Valutazione dei danni** 287
1. Profili generali. 290
2. La valutazione equitativa 291
2.1. Gli elementi necessari per la valutazione equitativa 292
2.2. Valutazione equitativa ed onere della prova 294
2.3. L'obbligo di motivazione 296
2.4. Valutazione equitativa e pronuncia secondo equità. 296
3. Il nesso di causalità. 297
4. Il concorso di colpa del danneggiato 299
4.1. Concorso di colpa del danneggiato e risarcimento 300
4.2. L'ordinaria diligenza. 302
4.3. L'obbligo di attivarsi 303
5. La *compensatio lucri cum damno*. 305
5.1. *Compensatio lucri cum damno*: non applicabilità. 306
5.2. *Compensatio lucri cum damno*: ulteriore casistica 307
6. Il danno patrimoniale 309
6.1. Il danno emergente 309
6.2. Il lucro cessante. 310
6.2.1. Capacità lavorativa e lucro cessante 311
6.2.2. Il danno di chi non lavora 313
6.2.3. Il danno patrimoniale della casalinga. 316
6.2.4. Il danno patrimoniale del pensionato. 317
6.2.5. Lucro cessante: casistica. 318
6.2.6. L'art. 4 della legge 26 febbraio 1977, n. 39 320
6.2.7. L'intervento della Corte costituzionale 321
6.2.8. Il codice delle assicurazioni. 323
6.3. I danni mediati e indiretti. 324
7. Il danno futuro 325
7.1. Danno patrimoniale da uccisione del coniuge 325
7.2. Danno patrimoniale da uccisione del congiunto 326
8. Il danno da perdita di *chances* 328
8.1. La perdita di *chances* come danno attuale. 329
8.2. La perdita di *chances* come danno futuro 330
8.3. La prova del danno da perdita di *chances* 330
8.4. La misurazione del danno da perdita di *chances*. 331
9. Il danno non patrimoniale 332
9.1. Il danno biologico 334
9.1.1. Il danno tanatologico 335
9.1.2. Le tabelle dei Tribunali 336
9.1.3. Le tabelle di legge. 338
9.2. Il danno morale 339
9.2.1. Il danno morale in presenza di una lesione psicofisica 340
9.2.2. Il danno morale da uccisione del congiunto 341
9.3. Il danno esistenziale 342
10. I danni punitivi 344
11. Debiti di valore e debiti di valuta 346
11.1. Rivalutazione ed interessi 347

11.2. Il calcolo di rivalutazione ed interessi . . . 348
11.3. Devalutazione e calcolo degli interessi. . . . 350

Art. 2057. **Danni permanenti** . . . 353

1. Profili generali. . . . 355
2. Il danno permanente. . . . 355
3. La costituzione della rendita vitalizia. . . . 357
   3.1. Rendita e danno patrimoniale . . . 357
   3.2. Rendita e indennizzo INAIL . . . 358
      3.2.1. Il danno differenziale . . . 359
4. Le soluzioni giurisprudenziali . . . 361
   4.1. Un caso di applicazione della norma . . . 362

Art. 2058. **Risarcimento in forma specifica** . . . 365

Sezione I. *L'art. 2058 c.c. e la riparazione del danno* . . . 366

1. Premessa . . . 368
2. Il codice civile del 1865 . . . 369
3. Il codice civile del 1942 . . . 370
4. L'obbligazione risarcitoria . . . 371
5. Il ruolo della reintegrazione in forma specifica. . . . 373
6. Nozione . . . 375
   6.1. Risarcimento, reintegrazione, ripristino . . . 375
   6.2. Reintegrazione in forma specifica e danno . . . 378
      6.2.1. La riparazione del danno materiale . . . 380
         6.2.1.1. Il giudizio ipotetico nell'accertamento del danno . . . 382
         6.2.1.2. Riparazione e atti giuridici . . . 383
      6.2.2. La tutela di beni immateriali . . . 384
      6.2.3. Il costo della riparazione . . . 385
7. Funzione . . . 387
8. Orientamenti della dottrina. . . . 388
   8.1. La r.f.s. quale modo di riparazione del danno diverso dal risarcimento . . . 389
   8.2. La r.f.s. come modalità risarcitoria alternativa . . . 390
   8.3. La r.f.s. come mezzo per l'attuazione del risarcimento pecuniario. . . 391
   8.4. La r.f.s. tra riparazione e prevenzione del danno . . . 391
9. Inquadramento sistematico. . . . 393
   9.1. L'argomento letterale-sistematico . . . 393
   9.2. L'analisi storico-comparatistica . . . 393
   9.3. Due modelli di danno . . . 394
   9.4. Riflessi pratici . . . 395
   9.5. Danno e risarcimento . . . 395
10. La riparazione del danno come forma di tutela. . . . 397
   10.1. I caratteri della tutela riparatoria . . . 398
   10.2. L'oggetto della tutela riparatoria . . . 398
11. Tutela reale, tutela obbligatoria . . . 399
12. Tutela restitutoria . . . 401
13. Tutela inibitoria . . . 403
   13.1. Inibitoria e art. 2058 c.c.. . . . 403
   13.2. Il danno futuro . . . 404

14. Esecuzione forzata in forma specifica 405
15. Riparazione in natura del danno da inadempimento 406
15.1. Riparazione in natura ed esecuzione in forma specifica 407
15.2. L'esecuzione in forma specifica come mezzo di attuazione della reintegrazione in forma specifica 408
15.3. Differenze 409

Sezione II. *L'art. 2058 c.c. come modalità risarcitoria* 410

16. Art. 2058 c.c., modalità risarcitorie e danno 413
16.1. Il danno prodottosi *medio tempore* 414
16.2. Duplicazioni risarcitorie 415
17. La facoltà di scelta 415
17.1. L'offerta di adempimento spontaneo 416
17.2. Conflitto tra interesse del danneggiante alla riparazione in natura e interesse del danneggiato al risarcimento per equivalente 418
17.3. Il costo della riparazione 419
17.4. Occupazione usurpativa e abbandono dell'immobile danneggiato dalla p.a. 420
18. Profili processuali 421
19. L'obbligazione risarcitoria e il suo contenuto 424
19.1. Il potere giudiziale e i suoi limiti 425
19.2. Il pregiudizio economico 425
19.3. Il danno non patrimoniale 426
20. Il limite della possibilità 427
20.1. Impossibilità materiale 427
20.2. Impossibilità giuridica 429
20.3. Impossibilità parziale 431
21. Il limite dell'eccessiva onerosità 432
21.1. Criterio soggettivo e criterio oggettivo 434
21.2. Le circostanze del caso concreto 436
21.3. Comparazione degli interessi in conflitto 438
21.4. La discrezionalità del giudice 439
22. Divergenza nei costi della riparazione (e nelle opinioni della dottrina) . . . 440
22.1. Inammissibilità di esiti sdoppiati 440
22.2. Aggravamento dei costi in fase di attuazione 442
22.3. Tipologia del danno e differenza tra i costi del risarcimento 443
22.4. Riparazioni antieconomiche 444
22.4.1. Orientamenti della giurisprudenza 445
22.4.2. Criteri di liquidazione del danno nel giudizio di merito 446
22.4.3. L'interesse del danneggiato alla riparazione in natura 447
23. Il nuovo per il vecchio 448
24. Distruzione della cosa e pregiudizio all'economia nazionale (art. 2933 c.c.). 451
25. Restituzione della cosa sottratta 452

Sezione III. *La giurisprudenza e la r.f.s. in materia contrattuale* 454

26. L'art. 2058 c.c. e la responsabilità contrattuale nella giurisprudenza 456
26.1. Vendita 457
26.1.1. Vendita dei beni di consumo 458
26.1.2. Alterazione dell'immobile oggetto di preliminare di compravendita 458

26.1.3. Vendita di immobile privo di certificato di abitabilità 458
26.1.4. Vincoli reali ignorati dal promissorio acquirente dell'immobile 459
26.1.5. Cancellazione dell'ipoteca gravante sull'immobile venduto . 460
26.2. Responsabilità del notaio 461
26.2.1. La posizione della Cassazione 462
26.2.2. Recenti decisioni 464
26.3. Mandato 466
26.4. Appalto 467
26.4.1. Tutele alternative 468
26.4.2. Concorso di azioni 469
26.4.3. Qualificazione della domanda 470
26.4.4. Violazione di obblighi contrattuali e tutela della proprietà. . 471
26.4.5. Interferenza indiretta sulla situazione giuridica di terzi (condomini, usufruttuario) nella fase di esecuzione del risarcimento in forma specifica *ex* art. 1669 c.c. 472
26.4.6. Eliminazione dei vizi dell'opera e oggetto della prestazione promessa 474
26.5. Locazione 475
26.6. Diritto a fruire del periodo feriale. 476
26.7. Omissioni contributive 477
26.8. Inadempimento dell'usufruttuario 479

Sezione IV. *R.f.s., diritti reali, possesso* 481

27. Art. 2058 c.c., proprietà e diritti reali 487
27.1. Tutela reale ed eccessiva onerosità. 489
27.2. Tutela reale e risarcimento del danno 491
28. Condominio 494
29. Immissioni 495
29.1. Immissioni, salute e tutela inibitoria 496
29.2. Cumulo di azioni 496
29.3. Giurisprudenza di legittimità 497
29.4. Campi elettromagnetici 498
29.5. Localizzazione di una discarica 499
30. Occupazione usurpativa. 500
30.1. Limiti alla restituzione del bene usurpato. 501
30.2. Il problema della giurisdizione 502
30.2.1. Ipotesi controverse 503
30.2.2. Recente orientamento della Cassazione 504
31. Possesso 505
31.1. Ambito della tutela risarcitoria 506
31.2. Natura possessoria dell'azione di risarcimento 509
31.3. Qualificazione della domanda 509

Sezione V. *R.f.s. e interessi non patrimoniali* 511

32. La riparazione in natura del danno non patrimoniale 511
32.1. Art. 2058 c.c. e danno non patrimoniale 512
32.2. Ipotesi tipiche 514
32.3. Applicazione analogica dell'art. 2058 c.c. 514

33. La divulgazione della sentenza 515
33.1. Interessi tutelati 517
33.2. Danno da diffamazione 517
33.3. Incidenza sul risarcimento pecuniario 519
33.4. Discrezionalità del giudice 520
33.5. Tutela cautelare civile 520
33.6. Divulgazione della sentenza civile 520
34. Rettifica 521
35. Libertà religiosa 522
36. Salute e diritto all'ambiente salubre 524

Sezione VI. *R.f.s. e danno ambientale* 528

37. Danno ambientale 530
38. L'art. 18 della l. 349/1986 530
38.1. Risarcimento pecuniario e ripristino dello stato dei luoghi nell'art. 18, l. 349/1986 532
38.2. Orientamenti della giurisprudenza 535
39. Il t.u. in materia ambientale (d.lg. 152/2006) 540

Sezione VII. *La r.f.s. disposta dal giudice amministrativo* 544

40. Riferimenti normativi 545
41. Gli interventi della Corte costituzionale 547
42. La pregiudiziale amministrativa 548
42.1. La posizione del Consiglio di Stato 549
42.2. L'orientamento contrario alla pregiudizialità amministrativa 551
42.3. Recenti sviluppi 552
43. Inquadramento della reintegrazione in forma specifica 552
43.1. Il raccordo con l'art. 2058 553
43.2. Gli interessi coinvolti 554
43.2.1. Infrastrutture (la c.d. legge obiettivo) 554
43.2.2. Espropriazioni 555
43.2.2.1. Problemi applicativi 556
43.2.2.2. La scelta del danneggiato 557
44. L'eccessiva onerosità 558
45. La possibilità 560
45.1. Potere sostitutivo del g.a. 561
45.2. Opinione favorevole 561
45.3. Opinione contraria 562
46. La natura risarcitoria della reintegrazione in forma specifica 563
46.1. Effettività e contenuto della tutela 563
46.2. Reintegrazione e tipologia dell'interesse protetto 564
47. Orientamenti interpretativi 565
48. La concezione civilistica 567
49. Presupposti e contenuto della tutela risarcitoria 569
50. Doppio binario: interessi pretensivi e pronuncia sulla spettanza del bene della vita 569
51. Rapporto tra le modalità risarcitorie 570
52. Onere della prova 571
53. Voci di danno 572

Art. 2059. **Danni non patrimoniali** 573

Sezione I. *L'interpretazione tradizionale della norma* 574

1. Cenni introduttivi 574
2. La lettura tradizionale della norma 575
3. La nozione di danno non patrimoniale 576
   3.1. La definizione ampia 577
   3.2. L'identificazione con il danno morale 579
   3.3. La patrimonializzazione dei pregiudizi relazionali 580
   3.4. Il danno degli enti collettivi 583
4. La regola di risarcibilità del danno non patrimoniale 584
   4.1. La disciplina codicistica 587
   4.2. La rilevanza penale dell'illecito 589
   4.3. Il rapporto con l'art. 2043 c.c. 590

Sezione II. *I casi di risarcimento del danno non patrimoniale* 592

5. I casi determinati dalla legge: l'interpretazione tradizionale 592
6. Il danno cagionato da reato 593
   6.1. Il concetto di reato 597
   6.2. La mancanza delle condizioni di punibilità del reato 598
   6.3. Il mancato accertamento della colpa o del dolo 601
   6.4. L'azione di responsabilità civile da reato: la vecchia disciplina 605
   6.5. Il rapporto tra azione penale e civile nel nuovo codice di procedura penale 610
7. Altri casi espliciti di risarcibilità del danno non patrimoniale 611
   7.1. Art. 89 c.p.c. e art. 598 c.p. 612
   7.2. Art. 2 della l. 117/1988 614
   7.3. L' illecito trattamento dei dati personali 615
   7.4. Azione civile contro la discriminazione 617
   7.5. La tutela della proprietà intellettuale 619
   7.6. La riparazione per ingiusta detenzione e per errore giudiziario . . . 620
   7.7. La legge Pinto 623
   7.8. La riparazione prevista dall'art. 12 della l. 47/1948 e dall'art. 4 della l. 281/2006 624
8. Il rinvio generico al "risarcimento del danno" 625
   8.1. L'art. 13 C.C.V 628
   8.2. L'art. 96 c.p.c 629
9. Violazione di interessi costituzionalmente protetti 630

Sezione III. *Verso un nuovo paradigma risarcitorio* 632

10. La crisi del sistema tradizionale 633
    10.1. Il declino delle figure pseudo-patrimoniali 635
    10.2. La ridefinizione dell' ambito disciplinare dell'art. 2059 c.c. 637
11. La diffusione di nuove prospettive risarcitorie 638
    11.1. La somatizzazione della tutela della persona 641
    11.2. La rilevanza risarcitoria della lesione in sé considerata 646
    11.3. La dilatazione del concetto di patrimonio 650
    11.4. Ampliamento e frammentazione dell'area non patrimoniale del danno 654
12. La revisione interpretativa secondo la dottrina 656

12.1. Il danno esistenziale come fulcro del nuovo modello risarcitorio . . 658
12.2. Varietà di modulazioni dottrinali 660
12.3. Applicazioni giurisprudenziali della nuova categoria. 661
12.4. La natura del danno esistenziale 665
12.5. La tutela risarcitoria dei diritti inviolabili 669

Sezione IV. *La reinterpretazione costituzionale della norma* 672

13. La legittimità costituzionale della regola risarcitoria restrittiva. 673
14. Questioni di costituzionalità relative al danno biologico 673
15. Questioni di costituzionalità relative al danno morale 686
15.1. L'ordinanza romana 690
15.2. L'ordinanza genovese 697
16. L'apertura della Cassazione sul danno morale 702
17. Le sentenze "gemelle" 704
18. La conferma della Consulta. 710
18.1. La nozione di danno non patrimoniale. 715
18.2. I nuovi confini dell'art. 2059 c.c.. 716

Sezione V. *Il nuovo sistema di risarcimento del danno non patrimoniale* 719

19. Il cambiamento del sistema: Le decisioni delle Sezioni Unite. 720
19.1. L' ambito disciplinare del danno biologico 753
19.2. La terza area del pregiudizio non patrimoniale 754
19.3. L' applicazione dell'art. 185 c.p. 765
19.4. L'ampliamento dei casi determinati dalla legge 768
20. Il rinnovato concetto di danno non patrimoniale 770
20.1. Il riferimento all'interesse leso: critica. 771
20.2. Il danno esistenziale come terza voce non patrimoniale 774
20.3. I rapporti tra le voci non patrimoniali del danno 780
20.4. L'esaustività della classificazione 784
21. Il ruolo dell'art. 2059 c.c. 785
21.1. Il criterio di imputazione della responsabilità 787
22. La regola di risarcibilità 788
22.1. La lesione dei valori costituzionali 790
22.2. Il rinvio ai diritti inviolabili. 791
22.3. La rilevanza costituzionale del danno 793
23. Il problema delle liti bagatellari 796
23.1. Le microlesioni 797
23.2. I danni bagatellari 800
24. La bipolarità del nuovo sistema: critica 803
25. La funzione della riparazione del danno non patrimoniale 806
25.1. Funzione satisfattiva. 807
25.2. Funzione afflittiva 808
25.3. Funzione afflittivo-satisfattiva. 811
25.4. Funzione compensativo-indennitaria 812
25.5. Funzione di regolamentazione simbolica del conflitto 814
26. Il danno non patrimoniale da inadempimento 815

Sezione VI. *Profili applicativi* 821

27. La prova e la liquidazione del danno non patrimoniale: generalità 822

28. La prova del danno morale 823
28.1. Le presunzioni 824
28.2. Danno morale e soggetto incosciente 826
29. La valutazione del danno morale 827
29.1. I criteri generali di valutazione 829
29.2. I criteri peculiari per ciascun torto 836
29.3. L'obiettivo dell'omogeneità di giudizio: la strada della tabellazione . 837
30. La prova del danno esistenziale 842
30.1. Il contenuto della prova 845
30.2. Le presunzioni 848
30.3. Il fatto notorio 853
31. La valutazione del danno esistenziale 854
31.1. La tabellazione 856
31.2. Il riferimento al danno biologico 860
31.3. Il riferimento a parametri monetari 864
31.4. L'equazione Liberati 865
31.5. La valutazione calibrata sui precedenti giurisprudenziali 866
32. Risarcimento per equivalente 867
32.1. *Compensatio lucri cum damno* 868
32.2. Riparazione in forma simbolica 869
32.3. Riparazione a favore del terzo 869
33. Risarcimento in forma specifica 870
33.1. Pubblicazione della sentenza di condanna 871
34. Questioni processuali 874
35. La legittimazione attiva: profili generali 875
35.1. Lo straniero 876
35.2. Il danno da uccisione 878
35.3. I soggetti legittimati in caso di morte 880
35.4. I congiunti legittimati: ipotesi particolari 884
35.5. Il danno da lesioni non mortali del congiunto 890
35.6. Altre ipotesi di tutela dei congiunti 899
36. Trasmissibilità dell'azione per il risarcimento del danno non patrimoniale . 900
37. Altre vicende del diritto al risarcimento del danno non patrimoniale 903
38. La legittimazione passiva 907
39. Il danno non patrimoniale degli enti 909
39.1. La lesione dell'interesse perseguito dall'ente 913
39.2. Il danno collettivo 915

APPENDICE

Assicurazione R.C. Auto

D.Lg. 30 aprile 1992, n. 285. Nuovo codice della strada 921
L. 21 febbraio 2006, n. 102. Disposizioni in materia di conseguenze derivanti da incidenti stradali 923

Nucleare

L. 2 dicembre 1994, n. 689. Ratifica ed esecuzione della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, con allegati e atto finale, fatta a Montego

Bay il 10 dicembre 1982, nonché dell'accordo di applicazione della Parte XI della convenzione stessa, con allegati, fatto a New York il 29 luglio 1994 . 925
Convenzione 10 dicembre 1982. Convenzione delle Nazioni unite sul diritto del mare. 926
L. 19 gennaio 1998, n. 10. Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla sicurezza nucleare, fatta a Vienna il 20 settembre 1994. 927
Convenzione 20 settembre 1994. Convenzione sulla sicurezza nucleare 928
L. 23 aprile 1991, n. 147. Ratifica ed esecuzione del protocollo comune relativo all'applicazione delle convenzioni di Vienna e di Parigi sulla responsabilità dell'esercente nucleare, con atto finale, fatto a Vienna il 2 settembre 1988. 940
Protocollo internazionale 21 settembre 1988. Protocollo comune relativo all'applicazione della Convenzione di Vienna e della Convenzione di Parigi. Conferenza sulle relazioni tra la Convenzione di Parigi e la Convenzione di Vienna svoltasi presso la Sede dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica 941
L. 5 marzo 1985, n. 131. Ratifica ed esecuzione dei due protocolli che modificano l'uno la convenzione di Parigi del 29 luglio 1960 e l'altro la convenzione di Bruxelles del 31 gennaio 1963, già emendate con protocollo addizionale del 28 gennaio 1964, entrambe sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare, firmati a Parigi il 16 novembre 1982. 945
Protocollo internazionale 16 novembre 1982. Protocollo di modifica della convenzione del 29 luglio 1960 sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare emendata dal protocollo addizionale del 28 gennaio 1964 946
Protocollo internazionale 16 novembre 1982. Protocollo di modifica della convenzione del 31 gennaio 1963 complementare alla convenzione del 29 luglio 1960 sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare emendata con il protocollo addizionale del 28 gennaio 1964 950
L. 12 febbraio 1974, n. 109. Ratifica ed esecuzione delle convenzioni sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare, firmate a Parigi il 29 luglio 1960 e a Bruxelles il 31 gennaio 1963 e dei protocolli addizionali delle dette convenzioni, firmati a Parigi il 28 gennaio 1964. 955
Convenzione 29 luglio 1960. Convenzione sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare (Parigi, 29 luglio 1960) 956
Convenzione 31 gennaio 1963. Convenzione complementare alla convenzione di Parigi del 29 luglio 1960 sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare (Bruxelles, 31 gennaio 1963) 968

Indice bibliografico 979
Indice analitico 1045